



## COMUNE DI TORNACO

*Provincia di Novara*

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62

**OGGETTO:** Approvazione criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce dei principi introdotti dal decreto legislativo 27/10/2009 n. 150.

L'anno **Duemiladieci**, addì **20** del mese di **DICEMBRE** alle ore **21,10** presso la Sala Consiliare di Via Marconi 2, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Cognome e nome		Pres.	Ass.
1. Sarino Gaudenzio	Sindaco	X	
2. Caldarelli Giovanni	Consigliere	X	
3. Caleffi Roberto	Consigliere	X	
4. Grassullo Stefania	Consigliere	X	
5. Gadani Francesco	Consigliere	X	
6. Saino Santino	Consigliere	X	
7. Cucchetti Chiara	Consigliere	X	
8. Gastaldi Glauco	Consigliere	X	
9. Caccia Federico	Consigliere	X	
10. Cremona Giuseppe	Consigliere	X	
11. Mazzino Evandro	Consigliere	X	
12. Dellavesa Renato	Consigliere	X	
13. Gerbino Pierantonio	Consigliere	X	
Totale		13	

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Francesco Lella, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gaudenzio Sarino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL SINDACO

Introduce il punto all'ordine del giorno e descrive sommariamente i criteri; quindi chiede al Segretario di illustrare brevemente l'argomento;

Successivamente il Consigliere Cremona auspica che quanto approvato sia concretamente applicato, con specifico riferimento al punto relativo alla trasparenza di cui si è molto parlato; in generale sottolinea che quanto descritto non esaurisce le necessità, ritenendo che gli organi politici debbano sollecitare, presso gli uffici, la prestazione di un quid in più, dato da una disponibilità che potrebbe essere qualificata anche attraverso l'eliminazione di "barriere fisiche" tra gli uffici ed i cittadini;

L'Assessore Cusaro, autorizzato, sostiene che la differenza sicuramente possa essere individuata più nella qualità del servizio che nella struttura fisica.

Il capogruppo di minoranza propone che il Consiglio approvi specifico indirizzo affinché nel perseguimento dei principi enunciati nella presente deliberazione, nonché di quanto esposto in ordine al conseguimento di un rapporto il più possibile diretto fra funzionari ed utenza, in futuro si provveda, ove possibile, alla riduzione delle barriere fisiche,

Al termine, non essendovi ulteriori interventi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Tornaco intende adeguarsi ai principi contenuti nel d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ad oggetto: "attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- che detto provvedimento legislativo introduce alcune modificazioni alla disciplina del pubblico impiego, nell'ottica dell'incremento delle responsabilità della dirigenza, attraverso il riconoscimento di un'ampia autonomia decisionale, nella organizzazione degli Uffici e nella gestione del personale, e che la figura di "datore di lavoro" che essa rappresenta implica la valorizzazione del ruolo manageriale;

- che tali principi devono essere applicati in modo da accrescere, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, gli standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, l'economicità della gestione, la qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, la trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;

- che la verifica della qualità dei servizi offerti deve essere attuata attraverso efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle *performance* delle prestazioni e delle attività;

- che l'art. 48, comma 3, e l'art. 89, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stabiliscono che ciascun Ente disciplina, con regolamento approvato dall'organo esecutivo, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Assemblea consiliare, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

- che si ravvisa la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta dovrà adeguarsi nell'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con specifica attenzione a quanto stabilito dagli artt. 16, 31 e 74, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Visto:

- che è stato espresso parere favorevole di Regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio interessato;

- che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile;

Con voti favorevoli all'unanimità, resi nei modi e forme previste dallo Statuto

**DELIBERA**

**Di approvare**, per le motivazioni di cui in premessa, i seguenti criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, anche alla luce dei principi evidenziati nel d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, numerati da 1 a 20:

1. Separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici.
2. Ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno.
3. Ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale;
4. Articolazione delle strutture per funzioni omogenee, distinguendo tra strutture permanenti e strutture temporanee.
5. Snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali.
6. Miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione.
7. Promozione da parte degli organi di indirizzo politico amministrativo della cultura della responsabilità, del merito, della trasparenza e dell'integrità.
8. Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale.
9. Introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle *performance* organizzative e individuali, prevedendo, in ossequio alle disposizioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e secondo i principi in esso contenuti, l'istituzione di organismi indipendenti di valutazione.
10. Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito e divieto di distribuire incentivi e premi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi
11. Modalità selettive per le progressioni economiche e di carriera.
12. Promozione della crescita professionale e della responsabilizzazione dei dipendenti pubblici ai fini del continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti.
13. Valorizzazione dei contributi individuali e delle professionalità sviluppate dai dipendenti
14. Ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro.
15. Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.
16. Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.
17. Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno.
18. Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.
19. Ridefinizione dei criteri di conferimento o revoca degli incarichi dirigenziali adeguando il regolamento ai principi di cui al capo III del titolo IV del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del capo II titolo II del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
20. Armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione con le indicazioni normative vigenti in materia e seguendo i criteri già individuati in sede di approvazione del bilancio di previsione anno 2010.

Dichiara, con successiva separata votazione, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Il responsabile del servizio  
F.to Francesco Lella

Il responsabile servizio finanziario  
===

-----

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Gaudenzio Sarino

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesco Lella

---

---

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 20/01/2011

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Angelo Monolo

=====

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tornaco 20/12/2010

Il Segretario Comunale  
Dott. Francesco Lella